

Ministero dell'Istruzione e del merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"GIOVANNI VERGA" – COMISO (RG)



Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Ai Sig. Docenti dell'Istituto
Al DSGA
Al Sito WEB
SEDE

Comiso, 24/01/2023

Circolare interna N°100

Organizzazione attività educativo-didattiche Giornata della Memoria 2023

In occasione della prossima ricorrenza della "**Giornata della Memoria**", il nostro Istituto intende rinnovare il proprio impegno, nel pieno esercizio di una cittadinanza attiva, consapevole e democratica, affinché la "memoria storica" possa diventare un patrimonio trasmissibile di generazione in generazione.

Come ben sapete, la legge 21 del 20 luglio 2000 ha riconosciuto il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz "Giorno della Memoria", per ricordare la Shoah, invitando a partire dall'anno 2000, le scuole di ogni ordine e grado a programmare attività, occasioni e momenti di riflessione e dibattito.

A tal proposito venerdì 27 gennaio presso l'Auditorium si svolgerà la proiezione del Film Il viaggio di Fanny (Le Voyage de Fanny) è un film franco-belga del 2016 diretto da Lola Doillon. Il film è basato sul libro autobiografico Le journal de Fanny, scritto da Fanny Ben-Am.

Le proiezioni per gli alunni della scuola secondaria saranno effettuate in due turni secondo il seguente calendario.

Classi	Orario
1A;1B;1C;1E;1G; 2A;2B	8.10-9:50
2C;2E;2G; 3B;3C;3E;3G	10:00- 11:50

Ad introdurre la proiezione saranno i consiglieri dei ragazzi e a conclusione della proiezione sarà consegnata una scheda didattica che gli alunni potranno compilare a casa. Le schede saranno commentate durante le attività curriculari di educazione civica.

Per la scuola primaria saranno predisposte nelle singole classi attività educative, anche attraverso l'utilizzo di materiali multimediali (visione di filmati, documentari, archivi fotografici, fumetti che ben si prestano ad illustrare idee complesse coniugando parole e immagini, adatte alla loro età).

L'iniziativa ha lo scopo di sensibilizzare le nuove generazioni nei confronti dei tragici eventi che hanno caratterizzato la Storia, per difendere la memoria del passato, per favorire apprendimenti significativi atti ad educare alla tutela dei diritti umani, al rispetto delle differenze, contro ogni forma di violenza, di discriminazione, di intolleranza, per avviare gli alunni alla costruzione di un giudizio consapevole.

Le proposte educative svolte andranno annotate sul Registro elettronico.

Il referente legalità
Prof. Luigi Bellassai

La Dirigente Scolastica
prof.ssa Maria Cafiso

le voyage de Fanny

un film de Lola DOILLON



L'HISTOIRE DU FILM

Du haut de ses 12 ans, Fanny a la tête dure ! Mais c'est surtout une jeune fille courageuse qui, cachée dans un foyer loin de ses parents, s'occupe de ses deux petites sœurs. Devant fuir précipitamment, Fanny prend alors la tête d'un groupe de huit enfants, et s'engage dans un dangereux périple à travers la France occupée pour rejoindre la frontière Suisse. Entre les peurs, les fous rires partagés et les rencontres inattendues, le petit groupe fait l'apprentissage de l'indépendance et découvre la solidarité et l'amitié...

Perché vedere questo film?

Perché è un viaggio emozionante ispirato a una storia vera che parla di amicizia e libertà.

Perché è un racconto inedito sulla persecuzione razziale durante la seconda guerra mondiale.

Perché i protagonisti sono bambini e il loro sguardo consentirà ai giovani spettatori una fruizione diretta ed empatica.

Perché è ricco di insegnamenti morali come il rispetto della dignità e della libertà della persona, l'importanza della solidarietà e l'aiuto reciproco.

Perché raramente si vedono film sull'argomento adatti anche per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

Perché rappresenta, per questi e molti altri motivi, una rara occasione per dare anche ai più piccoli un'immane appuntamento con la storia.

“Mia piccola Fanny, vostro padre è ancora prigioniero nel campo di Vernet.

Resiste.

Non sono riuscita a restare nel nostro appartamento.. quindi scrivimi a casa di zia Rose, lei saprà dove trovarmi. E tu e le tue sorelle come state? Mangiate abbastanza? Chissà quanto siete cresciute in due anni!

Mi mancate terribilmente.

Vi stringo tra le mie braccia con tutto il mio amore.

La vostra mamma che vi vuole tanto bene. “

SINOSSI

1943. La Francia è occupata dai nazisti. Fanny, una ragazzina ebrea di 13 anni, trascorre le sue giornate in una colonia in montagna, provando grande nostalgia per i genitori che hanno dovuto accettare di separarsi da lei e dalle sue sorelline per cercare di proteggerle dai rischi incombenti. Lì Fanny conosce altri coetanei e con loro, quando i rastrellamenti nazisti si intensificano e inaspriscono, è costretta alla fuga, senza che nessuno dei responsabili del centro possa più occuparsi di loro. Questi bambini dovranno fare appello a tutta la loro forza interiore e al loro coraggio per affrontare pericoli e peripezie nel tentativo di raggiungere il confine svizzero e salvarsi.

Dovranno fare i conti con la fame, con il freddo, con l'odio dei nemici, ma incontreranno talvolta persone disposte a proteggerli anche a rischio della propria vita.

Anche nelle difficoltà più ardue e nella paura riusciranno però a conservare il loro essere bambini, imparando ad essere indipendenti e scoprendo il valore della solidarietà e dell'amicizia.

PRIMA DEL FILM IL LIBRO, PRIMA DEL LIBRO LA VITA

Fanny, l'eroina dodicenne che guida la fuga di un gruppetto di bambini, è la versione cinematografica dell'autrice del libro. Prima di dedicarsi alla scrittura, Lola Doillon ha voluto incontrare Fanny Ben-Ami a Tel-Aviv, la città in cui vive oggi, per conoscere meglio la storia dei suoi genitori e delle sue sorelle. "Avevo bisogno di immergermi nel suo passato e nei suoi ricordi", afferma. "Mi ha raccontato moltissime cose, alcune delle quali ora sono nel film, mentre altre ne sono rimaste fuori. Mi sono ispirata anche ai racconti di altri bambini nascosti, che si sono salvati grazie ad alcune associazioni, e a molte storie quotidiane comuni a molti. E ho sollecitato l'aiuto di storici e archivisti per soddisfare il mio bisogno di verità".

Quando ha letto la sceneggiatura, Fanny Ben-Ami non vi ha riconosciuto la sua storia nella sua integrità, e si è un po' preoccupata: "Ho scritto a Lola per dirle che le cose non erano andate esattamente così", spiega. "Per esempio, la Resistenza e la guerriglia, che comunque sono state importanti per me, non c'entrano per niente. Poi, riflettendoci e parlando con degli amici, ho capito che un film non è un libro, che era rivolto agli altri e non a me. E che ci sono degli aspetti del mio percorso che ai miei occhi sono importanti ma che non lo erano necessariamente per il film. Concludendo, penso che Lola abbia fatto bene e che nella sua sceneggiatura ci sia tutto quello che conta, tutto l'essenziale".

L'autrice dice anche di essere molto felice che *Il viaggio di Fanny* sia un film di finzione e non un documentario, "perché gli spettatori devono potersi calare nei panni dei personaggi, devono poter provare empatia, soffrire o ridere insieme a loro".

Lola Doillon osserva che un film di finzione richiede un ritmo proprio e una propria logica narrativa interna: "Questo mi ha imposto a volte di cambiare direzione e mutare alcuni elementi del contesto", spiega. "Ma ovviamente ho seguito il corso degli avvenimenti storici decisivi che fanno da sfondo a questa avventura, e tutto ciò che ho modificato resta vero, ispirato a fatti realmente accaduti raccontati da altri che hanno vissuto quegli anni".